

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Cresce l'attesa per la riunione della Fed con Wall Street che non riesce a confermare il recupero registrato nel corso della prima seduta della settimana. La volatilità si conferma la caratteristica centrale in tale contesto fortemente penalizzato anche dai rischi geopolitici legati alle tensioni tra Russia e Ucraina, mentre il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita mondiale insinuando nel mercato un nuovo motivo di preoccupazione. Prosegue la stagione di risultati societari con alcuni importanti Gruppi che hanno rilasciato outlook superiori alle attese, non completamente valutati appieno nell'andamento dei listini. Al momento, la reportistica statunitense sta mostrando una crescita media degli utili intorno al 20% a fronte di una percentuale di sorprese positive ancora elevata e pari all'81% (Fonte Bloomberg). La seduta odierna dovrebbe caratterizzarsi per un prosieguo delle ricoperture sui listini europei, registrate ieri, in un clima, comunque, di maggiore cautela e attesa.

Notizie societarie

GENERALI: proseguono le tensioni sulla governance	2
LEONARDO: dichiarazioni a seguito indagine in Kuwait	2
TOD'S: ricavi 2021 in crescita oltre le attese	2
STELLANTIS: La Russia mercato strategico	2
TELECOM ITALIA: riunione del CdA	2
BNP PARIBAS: ipotesi di cessione delle attività di private banking in Spagna	3
AMERICAN EXPRESS: in rialzo l'outlook 2022	3
GENERAL ELECTRIC: ricavi trimestrali sotto le attese	3
IBM: registrata la miglior crescita in 10 anni dei ricavi sui Cloud	4
JOHNSON & JOHNSON: utile trimestrale sopra le attese ma deludono i ricavi, positivo l'outlook 2022	4
MICROSOFT: Trimestrale sopra le attese; stimato ritmo di crescita più sostenuto per Azure, dopo il rallentamento dell'ultimo trimestre	4
PFIZER-BIONTECH: avviato studio clinico su vaccino anti Omicron	5

26 gennaio 2022 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

26 gennaio 2022 - 10:30 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

AT&T, Boeing, Intel

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.029	0,22	-4,82
FTSE 100	7.371	1,02	-0,18
Xetra DAX	15.124	0,75	-4,79
CAC 40	6.838	0,74	-4,40
Ibex 35	8.480	0,73	-2,69
Dow Jones	34.298	-0,19	-5,62
Nasdaq	13.539	-2,28	-13,46
Nikkei 225	27.011	-0,44	-6,18

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

GENERALI: proseguono le tensioni sulla governance

Sabrina Pucci ha rassegnato le dimissioni dal Cda per ragioni personali. Fondazione CRT in una nota ha precisato che Pucci non può essere considerata in quota o vicina all'ente. Secondo fonti di stampa (La Repubblica) gli azionisti Caltagirone-Del Vecchio e CRT avrebbero individuato il candidato per la presidenza nella loro lista, alternativa a quella del CdA uscente di Generali.

LEONARDO: dichiarazioni a seguito indagine in Kuwait

La Società ha precisato che non è oggetto di un'indagine giudiziaria in relazione al programma Eurofighter con il Kuwait, che sta procedendo in linea con le aspettative. La precisazione del gruppo giunge in seguito all'indagine che riguarda due esponenti dell'esercito del Kuwait.

TOD'S: ricavi 2021 in crescita oltre le attese

Tod's chiude il 2021 con un aumento dei ricavi del 38,7%, superando le guidance e interrompendo un ciclo quinquennale di discesa delle vendite. Il dato resta però ancora inferiore del 3,5% ai livelli pre-pandemia del 2019. Nel 2020, a causa della diffusione globale del Covid-19, i ricavi erano scesi di circa il 30%. Grazie all'ulteriore miglioramento registrato nel quarto trimestre, i ricavi hanno raggiunto l'anno scorso 883,8 milioni di euro, contro gli 842 milioni di euro attesi dal consenso. L'azionista e AD Diego Della Valle ha precisato che i positivi dati sulle vendite permetteranno al Gruppo di tornare a risultati operativi positivi già nell'esercizio 2021.

STELLANTIS: La Russia mercato strategico

Stellantis, che produce e commercializza in Russia i marchi Peugeot, Citroen, Opel, Jeep e Fiat, ha annunciato che comincerà ad esportare in Europa occidentale dei veicoli commerciali leggeri (Van) prodotti in fabbriche russe, a partire dal prossimo mese. Stellantis, controlla solo l'1% del mercato dell'auto in Russia, dove gestisce un impianto nella città di Kaluga, circa 200 chilometri a sud-est di Mosca, insieme con la giapponese Mitsubishi. Stellantis ha annunciato di voler cominciare con le esportazioni dei minivan in Europa occidentale a partire dal prossimo mese, dal momento che la produzione totale di veicoli a marchio Peugeot, Citroen e Opel nella fabbrica di Kaluga è raddoppiata nel 2021.

TELECOM ITALIA: riunione del CdA

Oggi il CdA valuterà una bozza di piano di rilancio del Gruppo elaborato dal neo AD Labriola, la cui approvazione definitiva è attesa il 2 marzo. Potrebbero anche emergere indicazioni sulla posizione della Società in relazione all'offerta del fondo Americano Kkr sull'intera Telecom Italia.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tenaris	10,31	4,62	5,07	3,60
Saipem	1,97	3,50	10,10	7,94
Eni	13,09	3,22	20,29	13,73
Leonardo	6,23	-5,70	8,32	5,41
Amplifon	35,93	-3,52	0,92	0,55
Fincobank	14,44	-3,12	2,32	1,56

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BNP PARIBAS: ipotesi di cessione delle attività di private banking in Spagna

Secondo quanto riportato dal quotidiano spagnolo "Expansion", BNP Paribas starebbe valutando la cessione dell'unità di private banking in Spagna. L'Istituto di credito francese avrebbe avviato contatti con potenziali acquirenti nelle ultime settimane per la vendita delle attività, il cui valore potrebbe aggirarsi intorno a 200 mln di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Koninklijke Philips	29,17	4,05	4,64	4,19
BNP Paribas	62,06	3,26	3,95	2,92
Eni	13,09	3,22	20,29	13,73
Deutsche Boerse	155,70	-2,78	0,77	0,48
ASML Holding	575,50	-1,62	1,20	0,80
Adidas	237,75	-1,25	0,83	0,60

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMERICAN EXPRESS: in rialzo l'outlook 2022

American Express stima ricavi e utili in miglioramento per quest'anno in scia agli importanti raggiunti in termini di spesa con le proprie carte da parte dei consumatori. Nel 2022, il Gruppo stima una crescita dei ricavi di almeno il 20% a fronte di un utile per azione compreso tra 9,25 e 9,65 dollari, superando gli obiettivi indicati prima della pandemia (crescita tra l'8% e il 10% dei ricavi e un EPS tra 8,85 e 9,25 dollari) e soprattutto le stime di consenso che vertono su una crescita del 12,5% dei ricavi e un utile a 9,71 dollari (Fonte Bloomberg). Nel frattempo, i risultati del 4° trimestre 2021 hanno registrato un aumento dei ricavi su base annua del 30% a 12,15 mld di dollari contro 11,5 mld del consenso, a fronte di un utile netto per azione a 2,18 dollari, al di sopra dei 1,76 dollari dello stesso periodo 2020 e dei 1,83 dollari del consenso. Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati pari a 53 mln di dollari rispetto ai 338,7 mln indicati dagli analisti, mentre hanno superato le attese di mercato le spese complessive pari a 9,79 mld di dollari (vs 9,31 mld del consenso).

GENERAL ELECTRIC: ricavi trimestrali sotto le attese

General Electric ha archiviato il 4° trimestre 2021 con ricavi al di sotto delle attese come diretta conseguenza dei problemi legati alla catena di approvvigionamento e agli impatti derivanti dalla variante Omicron. In particolare, il dato si è attestato a 20,3 mld di dollari, in calo su base annua del 7,4%, e al di sotto delle stime di mercato pari a 21,38 mld di dollari; tutti i singoli segmenti operativi hanno deluso le stime di consenso, con i ricavi della divisione Aviation, la più importante, che si sono attestati a 6,08 mld di dollari (+4% a/a vs 6,73 mld del consenso), mentre quelli del segmento Power sono stati pari a 4,66 mld (-13,4% a/a vs 5,18 mld del consenso), quelli legati alle attività farmaceutiche pari a 4,62 mld (-4,1% a/a vs 4,77 mld del consenso) e infine i ricavi del segmento delle energie rinnovabili sono stati pari a 4,19 mld (-5,6% a/a vs 4,39 mld del consenso), con quest'ultimi penalizzati anche dalle incertezze relative al credito d'imposta sulla produzione eolica negli Stati Uniti. In tal modo, l'utile netto rettificato per azione è stato pari a 0,82 dollari, in miglioramento rispetto ai 0,64 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio ma anch'esso inferiore a quanto stimato dagli analisti (0,84 dollari). Di contro, il flusso di cassa è stato pari a 3,70 mld di dollari, in calo del 15% rispetto al dato del 4° trimestre 2020 ma migliore dei 3,29 mld di dollari attesi dal consenso. Per quanto riguarda il 2022, il Gruppo si attende una crescita organica dei ricavi, al netto di componenti straordinarie e di effetti valutari, nella parte

alta della singola cifra, mentre il flusso di cassa dovrebbe salire a 6,5 mld di dollari a cui si aggiunge un utile netto rettificato per azione pari a 3,5 dollari.

IBM: registrata la miglior crescita in 10 anni dei ricavi sui Cloud

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con ricavi sopra le attese registrando la migliore crescita in 10 anni sui Cloud. Nel quarto trimestre, i ricavi sono aumentati del 6,5% a 16,7 mld di dollari, sopra le stime di consenso Bloomberg che indicava 16 mld di dollari. Le vendite sono state sostenute dal progresso dell'unità software, che include l'offerta cloud ibrida di IBM, premiando la strategia di trasformazione intrapresa dall'azienda. Quest'ultima è aumentata del 16% a 6,2 mld di dollari, guidati dalle vendite di Red Hat (+19%), mentre IBM, la maggior unità aziendale, è cresciuta dell'8,2% a 7,3 mld di dollari. Si tratta dei primi risultati da quando è stato finalizzato lo spin-off di Kyndryl, focalizzata sui computer mainframe e sui servizi di tecnologia dell'informazione. In un contesto di mercato in rapida crescita del cloud computing, l'operazione sopra citata ha aiutato a rilanciare le vendite dopo anni di crescita stagnante dei ricavi. Tuttavia, anche se le aziende spostano la maggior parte delle loro operazioni su Internet, IBM si trova a dover affrontare la concorrenza nei servizi cloud di Microsoft e Amazon e sta cercando di distinguersi dai suoi maggiori concorrenti con un modello ibrido, che assiste i clienti nell'archiviazione e nell'elaborazione dei dati su infrastrutture on-premise, servizi cloud privati e server gestiti da provider pubblici. L'utile netto si è attestato a 3,035 mld di dollari, superando le attese degli analisti, così come l'EPS a 3,35 dollari rispetto ai 3,23 stimati dal consenso.

JOHNSON & JOHNSON: utile trimestrale sopra le attese ma deludono i ricavi, positivo l'outlook 2022

Utile trimestrale in crescita e sopra le attese per Johnson & Johnson, che ha così archiviato gli ultimi tre mesi del 2021 con un risultato netto rettificato pari a 2,13 dollari (+14,5% a/a) contro 2,12 dollari stimati dal consenso. I ricavi complessivi sono aumentati su base annua del 105% a 24,8 mld di dollari, attestandosi però al di sotto dei 25,32 mld stimati dal mercato, nonostante il forte contributo dei ricavi da farmaci cresciuti del 16% a 14,29 mld di dollari (vs 14,41 mld del consenso); di contro, il dato relativo alle attrezzature mediche è migliorato a singola cifra (+4,1% a/a) a 6,86 mld di dollari contro 6,97 mld stimati dagli analisti a cui si è aggiunta la crescita dell'1,1% dei ricavi della divisione "Consumer Healthcare" a 3,66 mld di dollari (vs 3,72 mld del consenso). Il Gruppo ha però rilasciato un outlook incoraggiante, con un utile netto rettificato per azione che dovrebbe attestarsi tra 10,4 e 10,6 dollari nell'intero esercizio 2022, contro 10,32 dollari indicati dal mercato: i ricavi sono attesi attestarsi nel range 98,9-100,4 mld di dollari, anch'essi al di sopra delle stime di consenso ferme a 97,76 mld, con la componente legata ai vaccini anti-Covid che dovrebbe risultare compresa tra 3 e 3,5 mld di dollari, in moderato miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2021 (2,38 mld di dollari).

MICROSOFT: Trimestrale sopra le attese; stimato ritmo di crescita più sostenuto per Azure, dopo il rallentamento dell'ultimo trimestre

Microsoft ha archiviato il 2° trimestre fiscale con i ricavi che hanno superato, per la prima volta, la soglia di 50 mld di dollari: il dato si è attestato, esattamente, a 51,72 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 20% e al di sopra dei 50,87 mld stimati dal consenso, trainato dalla solida domanda di servizi cloud, di giochi e del software Windows. A livello delle singole divisioni, i ricavi del segmento Productivity & business sono aumentati del 19,3% a 15,93 mld di dollari (vs 15,91 mld del consenso), a cui si è aggiunto l'incremento annuo del 25,5% del dato del segmento Intelligent Cloud a 18,32 mld di dollari (vs 18,32 mld del consenso), con le vendite di server e servizi cloud che sono aumentate del 29%, mentre quelle di Azure e di altri cloud del 46%; infine, i ricavi delle attività della divisione More personal Computing si sono attestati a 17,46 mld di dollari (+15,5% a/a) contro 16,67 mld stimati dal mercato. A deludere sono state però le entrate di Azure, la piattaforma cloud pubblica che offre servizi di cloud computing, che hanno registrato un ritmo più contenuto rispetto all'andamento degli ultimi trimestri, anche se Microsoft

ha, comunque, ribadito di aspettarsi un tasso di crescita di tali ricavi in aumento già nel 3° trimestre fiscale. L'utile netto rettificato per azione è passato a 2,48 dollari dai 2,03 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio, superando anche in questo caso le stime di mercato ferme a 2,32 dollari.

PFIZER-BIONTECH: avviato studio clinico su vaccino anti Omicron

Pfizer e BioNTech hanno annunciato di aver avviato uno studio clinico per la sperimentazione di una nuova versione del proprio vaccino anti-Covid adattata per la variante Omicron. Le due società farmaceutiche hanno arruolato soggetti adulti di età compresa tra 18 e 55 anni negli Stati Uniti e Sud Africa per accertare la sicurezza, la tollerabilità e la risposta immunitaria del farmaco. Pfizer e BioNTech potrebbero richiedere l'autorizzazione d'urgenza alle autorità di regolamentazione statunitensi per iniziare la distribuzione a marzo, qualora il vaccino dovesse rivelarsi efficace.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
American Express	173,11	8,92	1,37	1,14
IBM	136,10	5,65	2,08	1,65
Chevron	132,59	4,25	3,46	2,96
Microsoft	288,49	-2,66	19,14	12,23
Walgreens Boots Alliance	50,99	-2,65	2,69	2,22
Walmart	137,15	-2,18	2,20	2,36

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Netease -Adr	98,62	3,49	1,15	1,01
Paccar	93,95	3,07	1,02	0,89
Expedia Group	174,20	1,66	0,99	0,76
Xilinx	173,16	-6,66	2,01	1,33
Idexx Laboratories	478,19	-6,54	0,23	0,18
Cadence Design Sys	142,39	-6,11	0,80	0,66

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola